



**COMUNICATO DEL 25 GIUGNO 2024**

## **Situazione carceri minorili: le richieste dell'USPP al Sottosegretario Andrea Ostellari.**

Si è svolto oggi pomeriggio un incontro al Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità per discutere delle criticità degli istituti minorili, alla presenza del Capo del Dipartimento Antonio Sangermano e del Sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. L'USPP, rappresentata dal **Vice Presidente Francesco Laura**, dopo aver sottolineato l'aspetto sociale del cambiamento della popolazione detenuta minorile e, quindi, **l'inadeguatezza degli attuali protocolli educativi**, che necessitano di una modernizzazione, perché ormai sono superati e inefficaci allo scopo, ha evidenziato l'urgente esigenza di una **revisione dei modelli di gestione penitenziaria dei detenuti minorenni**, perché bisogna riaffermare la presenza e l'autorità dello Stato, prima di ogni tentativo di rieducazione, perché per fare il trattamento rieducativo occorre, innanzitutto, assicurare l'ordine e la disciplina interni.

In quest'ottica, le richieste dell'USPP sono state le seguenti.

- 1) **Maggiore presenza di personale di Polizia Penitenziaria, anche in UNIFORME** (in alternativa, con una divisa che sia meno "impattante", anche se non crediamo che un rapinatore o uno spacciatore di professione, che non riconosce il ruolo e l'autorità delle forze dell'ordine fuori dal carcere, possa subire traumi psicologici quando ne vede uno all'interno del carcere);
- 2) **adeguamento degli istituti dal punto di vista strutturale**, perché c'è bisogno di rendere le carceri minorili più rispondenti ai canoni della sicurezza, in quanto oggi si presentano piuttosto fatiscenti, insicure e, in certi casi, anche pericolose, come abbiamo testimoniato con un dettagliato report della nostra recente visita all'IPM Beccaria di Milano;
- 3) **revisione dei sistemi di accertamento dell'età anagrafica dei detenuti minorenni**, perché l'esame del polso non appare sufficiente ed occorrerebbero anche gli esami della spalla e della mandibola;
- 4) **effettiva esecuzione delle misure sanzionatorie disciplinari e una maggiore severità delle stesse.** C'è bisogno di far comprendere che se infrangi le regole penitenziarie, se tenti di colpire o colpisci violentemente un poliziotto penitenziario, se distruggi una cella, una sezione, non resti impunito in carcere, ma sarai raggiunto con certezza da una sanzione che dovrai scontare, perché noi riteniamo che prima che nessuno tocchi Caino nessuno debba toccare Abele.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE USPP**